

C'era una volta fata Marghè

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Silvia Ferrari**

**C'ERA UNA VOLTA  
FATA MARGHÈ**

*Racconto*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2021  
**Silvia Ferrari**  
Tutti i diritti riservati

*A Vittorio, Edoardo e Lucrezia.*

*Ognuno di noi grazie all'amore  
trova uno spazio infinito e un tempo prezioso  
dove ogni momento si trasforma in felicità.*



*“Credo che le fiabe,  
quelle vecchie e quelle nuove,  
possano contribuire a educare la mente.*

*La fiaba è il luogo di tutte le ipotesi:  
essa ci può dare delle chiavi per entrare  
nella realtà per strade nuove,  
può aiutare il bambino a conoscere il mondo.”*

**Gianni Rodari**



## Introduzione

“Io credo che le fiabe, quelle vecchie e quelle nuove, possano contribuire a educare la mente. La fiaba è il luogo di tutte le ipotesi: essa ci può dare delle chiavi per entrare nella realtà per strade nuove, può aiutare il bambino a conoscere il mondo.”

(da *La freccia azzurra di Gianni Rodari, 1974*).

Ritrovo i miei racconti, le filastrocche e le mie fiabe in questa frase di Rodari, che è stato ed è per me il maestro per eccellenza, uno spirito alternativo alla didattica tradizionale del tempo, giunto fino a noi attraverso i suoi scritti. Le fiabe possono davvero educare la mente, perché attraverso la lettura, l'interpretazione di fatti e personaggi, ognuno di noi predispone l'idea di come potrebbe essere un personaggio, un luogo, un oggetto. La fantasia, ci aiuta a capire la realtà, in modo creativo, divergente e di-

namico, caratteristiche indispensabili alla mente umana per non cedere all'omologazione. La mia storia ha come protagonista un personaggio fantastico, una piccola fata, descritta nei minimi particolari, apparentemente scontata, ma con un compito preciso: portare i bambini attraverso i sogni a realizzare i propri obiettivi, a non cedere alle avversità che la vita può mettere sul cammino. Gli ostacoli, sono piccoli o grandi sassi che ci saranno sempre in ogni percorso di vita, ma l'arte di vivere sta proprio nel trovare il modo di spostare, saltare quei sassi e a volte usarli per costruire qualcosa di bello. L'antagonista della mia fata Marghé, è il perfido signor Ingos, nome che letto al contrario è la parola sogni. Lui vuol convincere i bambini a non sognare, a non usare la fantasia che ritiene inutile e distruttiva. Ma proprio i sogni e la fantasia salvano ogni persona da momenti negativi che la vita riserva. La fantasia serve ai bambini ma anche agli adulti, a sperare in un mondo migliore, fatto di sogni e desideri che con tenacia e determinazione potrebbero trasformarsi in realtà. Marghè insegna ai bambini a non accontentarsi dei momenti troppo tristi, ma a cercare in ogni piccolo gesto e in ogni momento la felicità.

Gli aspetti positivi vanno colti e resi grandi, reali, quotidiani, per vivere con la speranza nel futuro. Ingos potrà anche aver preso il sopravvento sui sogni e sulla fantasia, ma ci saranno sempre fatine e folletti pronti a cambiare le regole del gioco e a restituire ai bambini ciò di cui il mago li ha privati. Così avviene nella vita reale: per ogni momento poco gratificante, per ogni parola mortificante, ce ne saranno altre costruttive, magiche, empatiche, fantasiose, energiche, creative per risvegliare la parte migliore delle persone. Marghè avrà bisogno dell'aiuto di amici fedeli e di un mezzo magico per risolvere i problemi causati da Ingos. I folletti e gli altri personaggi, con l'aiuto di un "faz-zolato" proveranno ad aiutare Marghè.

Nulla avviene per caso e a risolvere i problemi si riesce anche da soli, ma con l'aiuto di amici e persone care le situazioni possono letteralmente trasformarsi. Ogni persona che conosciamo, che intreccia la nostra strada, ci lascia qualcosa e noi potremo usare questo "qualcosa" per migliorare noi stessi.

Fata Marghè riuscirà a sconfiggere il signor Ingos? Probabilmente sì, perché la forza e il coraggio superano sempre la paura e la malvagità. Ogni bambino potrà ritrovare se stesso in uno dei personaggi di questa storia, scegliere la pro-

pria via, con chi percorrerla, facendo sempre attenzione a lasciar emergere la parte migliore, senza pensare agli aspetti negativi, ma continuando a dare risalto a quelli positivi. Solo così ogni realtà potrà continuare ad essere alimentata dai sogni e dalla fantasia.

**Buona lettura e... Buona creatività!**